



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere **compilate** obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0917920366

Email: sicilia@ascmail.it – ascsicilia@pec.it

Sito Internet: www.ascsicilia.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Michele Carelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli, Rosario Rossi

1.1) Eventuali enti attuatori

Arci - Arcistrauss

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Sportello Youth: per fARCI un'idea

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: Sportelli Informagiovani Codifica: 22
--

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Il soggetto attuatore del progetto è "Associazione Culturale Arci Arcistrauss", che da anni opera con la sua sede di Mussomeli, specialmente nel distretto D10 e generalmente nel territorio della provincia di Caltanissetta, negli ambiti dell'educazione e promozione culturale, della salvaguardia del patrimonio artistico, con particolare riferimento ai centri aggregativi per giovani e gestione e promozione della realtà giovanile. Associazione Culturale Arci Arcistrauss è un'organizzazione senza scopo di lucro autofinanziata che

nasce a Mussomeli nel 1999. Strauss ha come obiettivi prioritari la promozione di una società multiculturale e multi-etnica, la diffusione della cultura e dei valori della Comunità Europea in aree marginali e periferiche, come la provincia di Caltanissetta, e il supporto ai giovani svantaggiati. Missione principale della nostra organizzazione è infatti quella di soddisfare le esigenze dei giovani e fornire loro servizi per la loro crescita professionale, culturale, personale e sociale. Per la realizzazione del progetto, l'ente accreditato impegnerà la seguente sede d'attuazione del progetto:

SEDE D'ATTUAZIONE ENTE ATTUATORE	LUOGO	INDIRIZZO
CIRCOLO ARCI – ASSOCIAZIONE CULTURALE STRAUSS	MUSSOMELI	VIA DELLA VITTORIA, 8

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

7.2.1 - Territorio

La provincia di Caltanissetta con i suoi 265.026 abitanti (dato Istat relativo alla popolazione residente a Maggio 2018) è la seconda provincia meno popolosa della Sicilia, preceduta dalla sola Enna. Il suo entroterra, e in particolare l'area cosiddetta del "Vallone" di cui Mussomeli è parte integrante, vive una situazione di disagio infrastrutturale e sociale: l'economia è prevalentemente dipendente dal terziario pubblico ed è caratterizzata da una scarsa presenza di attività produttive e, anche se durante gli ultimi anni sono sorte delle iniziative che mirano a stimolare la realtà territoriale ed economica, in realtà l'accrescimento della stessa stenta a concretizzarsi.

La situazione appare in generale problematica se si fa riferimento non solo alla scarsità delle risorse finanziarie, che limitano l'agire delle istituzioni locali, ma anche e soprattutto alla **scarsità dei servizi** come centri di informazione, centri di aggregazione o centri per la mobilità destinati alla fetta più giovane della popolazione. Ciò determina il bisogno dei giovani di cercare comunque questi servizi altrove, inducendo un vero e proprio esodo, che impoverisce il territorio nativo e lo spopola.

L'**elevata migrazione**, verso aree economicamente più sviluppate, ha contratto il numero di individui in età lavorativa, che risulta in media inferiore oltre che alla quota nazionale, anche a quella regionale. Dal 2004 al 2018 il numero di residenti è in costante diminuzione: tale diminuzione è più consistente nella fascia di popolazione compresa tra i 22 ed i 32 anni. Negli ultimi anni si è assistito inoltre a un crescente fenomeno di migrazione "universitaria", fenomeno non ancora quantificabile in mancanza di un censimento recente e aggiornato, con un numero sempre crescente di studenti che scelgono di studiare presso università del Centro o del Nord Italia per facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro al completamento del loro percorso di studi. Anche per questa regione, il mercato del lavoro nella provincia di Caltanissetta continua a essere caratterizzato da un **tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) del 54% (dati ISTAT relativi al 2017)**, tra i più elevati nel mezzogiorno, superiore alla media italiana pari quasi al 34,7%, con una percentuale complessiva di disoccupati pari a oltre il 17%. La situazione risulta essere quindi particolarmente grave per quanto riguarda le fasce giovanili.

Dal 2010 la congiuntura economica globale negativa ha colpito ulteriormente una provincia che strutturalmente soffre di alcuni squilibri economici e sociali piuttosto seri, come un tasso di disoccupazione altissimo, il 18,8% della popolazione attiva, contro l' 11,4% della media nazionale (dati ISTAT).

7.2.2 – Settore di intervento

Negli ultimi anni sono stati realizzati su quasi tutto il territorio provinciale e comunale interventi finalizzati a contrastare fenomeni di emarginazione sociale, sviluppando reti a finalità sociale con

l'obiettivo di coinvolgere soggetti pubblici e privati operanti nei territori.

In particolare attraverso i fondi della legge 328/2000 sono stati attivati, nei vari distretti della provincia di Caltanissetta, servizi sperimentali rivolti ai minori e alle loro famiglie che hanno prodotto risultati positivi soprattutto per quanto riguarda il contrasto a forme di istituzionalizzazione dei minori e alla promozione della genitorialità.

L'attenzione costante al territorio ha evidenziato la presenza di un tessuto sociale disgregato che ha tuttavia al proprio interno risorse umane e potenzialità che andrebbero valorizzate e canalizzate verso la giusta direzione.

Un ruolo importante in questa opera di rilancio della comunità spetta alle scuole, proprio per il ruolo istituzionale che rivestono. Negli ultimi anni molte scuole sono state protagoniste, insieme ai soggetti del Terzo Settore, di numerose attività progettuali promosse attraverso il POR Sicilia e il PON Scuola che hanno favorito la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, aprendo le proprie porte anche nelle ore pomeridiane e ponendo la scuola come luogo di confronto e di crescita sociale di quartieri degradati e privi di strutture aggregative.

Purtroppo uno dei limiti di questa intensa attività di integrazione sociale e di promozione dell'individuo è stata la mancanza di continuità dovuta soprattutto al non governo di questi processi da parte di alcuni Enti Locali.

Tuttavia, le reti formali e informali, nate un po' ovunque nei Comuni della provincia nissena e a Mussomeli nello specifico, hanno continuato, pur con la limitatezza delle risorse economiche a disposizione, una serie di attività che hanno trovato poi varie forme per dare risposte alle richieste dei giovani in particolare.

7.2.3 - Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

La popolazione giovanile (da 14 a 30 anni) della provincia di Caltanissetta rappresenta poco più del 18,5% dell'intera popolazione residente (dati ISTAT sui residenti al 1° gennaio 2018), con un calo percentuale di 3,5 punti rispetto al censimento ISTAT del 2011. Mussomeli, grazie alla presenza di un'offerta scolastica ampia, con la completa varietà degli indirizzi che offre, si fa da catalizzatore per molti giovani, non solo ivi residenti, ma anche dei paesi limitrofi, limitando in parte i danni causati dalla migrazione e risolvendo così le carenze dei servizi offerti ai giovani, almeno per quel che riguarda l'istruzione scolastica. A ciò si deve però affiancare una nota dolente: gli sportelli Informa giovani già attivati dai Comuni della provincia di Caltanissetta non sempre riescono a soddisfare le richieste e oltretutto sono aperti nelle ore di ufficio che spesso coincidono con gli stessi orari in cui i giovani sono impegnati a scuola.

Nelle realtà medio-piccole della provincia, invece, i servizi attivati dalle Istituzioni pubbliche sono quasi nulli e in questi casi sono soprattutto le realtà associative esistenti che si attivano per offrire luoghi di aggregazione e promuovere iniziative culturali in favore dei giovani. Gli unici sportelli informa giovani attivati dai comuni effettuano un orario di apertura ridotto, che limita l'accesso ai giovani solo la mattina, non riuscendo a soddisfare la richiesta da parte degli utenti interessati al servizio.

Inoltre, si è evidenziato un deficit nella rete comunicativa tra istituzioni e associazioni e la mancanza di tale rete non ha potuto offrire un servizio adeguato al giovane cittadino.

In questo contesto si inserisce l'attività della rete dei Circoli ARCI della provincia che da diversi anni promuove servizi e occasioni di incontro per i giovani del territorio. A Mussomeli, ad esempio, sono presenti delle realtà associative socio-culturali e ricreative dove i giovani hanno la possibilità di esprimersi, esprimere i propri bisogni, ed essere dunque accompagnati in un percorso di conoscenza delle proprie capacità inesprese e nell'elaborazione di un bilancio delle competenze personale.

Le realtà associative diventano importanti punti di riferimento per i giovani e a Mussomeli quelle che hanno a che fare con le opportunità offerte ad essi devono anche fornire informazioni di pertinenza degli sportelli stessi, quali ad esempio la consultazione delle Gazzette Ufficiali e dei bollettini con le offerte di lavoro; le informazioni sul mercato del lavoro e sui piani di studio delle Università e degli Istituti Scolastici, informazioni legate alla fruizione di beni monumentali presenti sul territorio e sull'organizzazione di eventi particolari di carattere artistico o ricreativo.

È così che il circolo Arci di Mussomeli, soggetto attuatore del progetto, si caratterizza e

promuove inoltre le possibilità offerte dai programmi comunitari rivolti ai giovani, garantendo e creando occasioni di incontro tra giovani della provincia di Caltanissetta e giovani di altri Paesi dell'Unione Europea. Nonostante ciò il servizio si rivela comunque carente data la scarsità di risorse e personale deputato all'attività di pertinenza. Per questo motivo si avverte la necessità di proporre un progetto di Servizio Civile Universale che permetta di dare continuità agli sforzi effettuati negli ultimi anni per migliorare la condizione lavorativa e formativa dei giovani del distretto D10.

7.2.4 – Analisi delle criticità e/o bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

Sulla base di quanto esposto nei punti precedenti, risulta evidente quanto sia necessario proseguire lungo il solco tracciato già con la presentazione del precedente progetto "Giovani inFORMA". Pur non essendo ancora iniziata la sua implementazione, appare altresì impossibile ipotizzare un percorso che possa risolvere in soli 12 mesi quelle problematiche ataviche che si riscontrano nell'area di intervento, quale l'elevata disoccupazione giovanile, la carenza di infrastrutture fisiche e digitali, il mancato pieno coinvolgimento da parte di alcune istituzioni locali presenti sul territorio. L'assenza di strutture che possano indirizzare i giovani verso nuove opportunità, formative, lavorative e sociali e l'esiguità di collaborazioni nella condivisione delle informazioni e nel supporto alla comunità giovanile, vanno a inserirsi in un numero particolarmente importante di criticità che vanno risolte in un arco temporale più ampio possibile, in maniera tale che possa essere ricercata una soluzione definitiva e non solamente e inutilmente temporanea. Pertanto appare indispensabile il potenziamento dello sportello informa giovani in via di attuazione per aumentarne sia il bacino di utenza sia il raggio di azione nonché il rafforzamento del database che verrà costruito nell'ambito del precedente progetto, attraverso la partecipazione di ulteriori enti, istituzionali e non, allo scambio di informazioni. Data la descrizione del contesto territoriale e settoriale sopra esposta, possiamo quindi individuare gli indicatori utili per la misura dell'efficacia degli interventi previsti in relazione alle criticità individuate:

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Assenza di sportelli informa giovani per il distretto D10 attivi al 30 Novembre 2018	Numero di sportelli informa giovani in corso di attivazione nell'anno 2019: 1 Numero di operatori volontari in SCU impegnati nelle attività dello sportello per l'anno 2019: 4
Assenza, al 30 Novembre 2018, di database condivisi per pubblicizzare offerte formative e lavorative per i giovani 15-30	Numero di database in fase di implementazione nell'anno 2019: 1
Assenza di collaborazioni nella condivisione delle informazioni e nel supporto ai giovani.	Numero di enti esterni con cui esistono rapporti di collaborazione: Comune di Mussomeli e Agenzia Sprescia si sono dimostrati interessati a collaborare per la realizzazione delle attività del progetto, offrendosi come partner.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti

Destinatari diretti delle attività progettuali sono circa 250 giovani tra i 15 e i 30 anni, soprattutto quelli con minori opportunità o con limitato accesso al mercato del lavoro e della formazione, residenti nel Comune di Mussomeli e del distretto D10, che richiederanno i servizi dello sportello;

Circa 15 tra le associazioni e gli enti del suddetto distretto beneficeranno della costituzione di

una rete operativa e nella costituzione di un servizio con orari prestabiliti e presenza nel territorio.

Beneficiari indiretti

Beneficiari indiretti dell'intervento sono le comunità locali del distretto D10 nel loro complesso. In maniera più specifica tutti quei soggetti che a vario titolo hanno a che fare con il mondo giovanile: imprese, associazioni culturali e sportive, enti di formazione, istituzioni. Inoltre le attività dello sportello sono destinate anche alle scuole di istruzione secondaria superiore di tutta la provincia di Caltanissetta con particolare focus su Mussomeli, che potranno avvalersi dei servizi di orientamento e di promozione informativa che lo sportello stesso realizzerà.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

All'interno del territorio di riferimento in cui il progetto intende operare, al momento non sono ancora operative realtà informate giovani.

Sono presenti comunque altre associazioni che svolgono attività a favore dei giovani, al fine di contrastare la dispersione scolastica e nell'ottica di una formazione alla legalità e alla cittadinanza, nonché professionale dei giovani, ma comunque tutto ciò non è e non può essere sufficiente a soddisfare a pieno i bisogni della porzione giovanile di Mussomeli e del distretto.

In particolare, oltre alle scuole, che si sono attivate negli ultimi anni per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e dell'illegalità grazie a progetti di varia natura, nel settore educazione e promozione culturale operano le seguenti associazioni:

Denominazione	Tipo di Ente	Indirizzo	Settore di Intervento
Associazione Don Diego Di Vincenzo ONLUS	Associazione No Profit	Via S. M. del Carmine - Mussomeli	Attività culturali e ricreative, formazione e recupero dei giovani e dei minori
Futurnoi	Società Cooperativa Sociale	Via Elio Vittorini, 14 - Mussomeli	Comunità alloggio per minori, prevenzione del disagio sociale, attività di recupero e sostegno sociale dei minori

A Mussomeli, dunque, è scarsa la presenza di associazioni che si occupano di politiche giovanili, a parte il circolo Arci Strauss, promotore di questo progetto in qualità di sede d'attuazione, che dal 2001 ha maturato esperienza nella gestione di servizi destinati ai giovani soprattutto in termini di opportunità nel campo della mobilità giovanile europea dove lo stesso è leader a livello europeo. Con questo progetto si intende affermare un ruolo egemone nel campo delle politiche per il lavoro al fine di essere un punto di riferimento per i giovani beneficiari.

8) Obiettivi del progetto ()*

Attraverso la realizzazione del progetto "Sportello Youth: per fARCI un'idea" si vuole innanzitutto proseguire quanto ci si è prefissati con la presentazione e la futura implementazione del progetto "Giovani inFORMA", ovvero la possibilità di offrire ad un'intera generazione le più appropriate e corrette informazioni in merito a opportunità di sviluppo sociale, lavorativo e formativo. Altresì si vuole favorire e accrescere tra i giovani la partecipazione attiva alla vita della comunità e la capacità dei giovani a relazionarsi, maggiormente e in modo più proficuo, con le altre fasce della popolazione, al fine di saldare nel miglior modo possibile un tessuto sociale che continua a disgregarsi e di aumentare la consapevolezza di sé in quanto individuo e in quanto membro di una comunità.

Alla luce della futura implementazione del progetto "Giovani inFORMA", l'obiettivo sarà anche quello di offrire alle fasce più giovani della popolazione ulteriori opportunità di accesso ai fondi europei riguardanti progetti di imprenditoria giovanile, possibilità di mobilità giovanile

internazionale al fine di acquisire nuove esperienze che possano essere riutilizzate all'interno del territorio di riferimento, informazioni riguardanti possibilità di borse di studio o borse lavoro sul territorio nazionale ed europeo, maggiori conoscenze dal punto di vista dell'innovazione tecnologica e digitale per sopperire alla carenza infrastrutturale dell'area di riferimento in cui Arci Strauss opera. Il progetto intende inoltre promuovere il protagonismo positivo dei giovani e utilizzare esso per innescare processi di cambiamento nel territorio.

Si vogliono inoltre combattere le forme di criminalità e illegalità, nonché il lavoro nero, per favorire processi di cambiamento e rivalutazione della forza di lavoro giovanile, nonché la promozione della formazione e valorizzazione della cultura.

Nello specifico, in base alle criticità e ai bisogni indicati al punto 7.2, si possono indicare i seguenti obiettivi:

8.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 7.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
1. Rafforzamento delle attività dello sportello informa giovani in via di attuazione	1.1 Continuità nell'apporto di informazioni verso i giovani del territorio rispetto alle opportunità del mercato del lavoro e delle sue continue evoluzioni con conseguente aumento dell'utenza interessata e del raggio di azione dello sportello informa giovani
2. Rafforzamento nella creazione di partnership tra diversi attori sociali e istituzioni	2.1 Accrescimento e consolidamento delle partnership implementate all'interno del progetto "Giovani inFORMA" per favorire ulteriormente la cooperazione tra istituzioni e tra istituzioni e altri attori operanti all'interno del territorio di riferimento e quindi favorire una maggiore partecipazione da parte delle fasce più giovani alla vita sociale e lavorativa.

8.3 Gli obiettivi sopra indicati con quanto esposto e prefissato nel box 7.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI DI RISULTATO
1.1 Continuità nell'apporto di informazioni verso i giovani del territorio rispetto alle opportunità del mercato del lavoro e delle sue continue evoluzioni con conseguente aumento dell'utenza interessata e del raggio di azione dello sportello informa giovani	1.1.A Numero di contatti con gli utenti al termine del progetto: 700 contatti complessivi
	1.1.B Incremento del volume di dati raccolti
	1.1.C Potenziamento delle attività del laboratorio di informatica realizzato presso la sede di attuazione e rivolto agli utenti dello sportello
2.1 Accrescimento e consolidamento delle partnership implementate all'interno del progetto "Giovani inFORMA" per favorire ulteriormente la cooperazione tra istituzioni e tra istituzioni e altri attori operanti all'interno del territorio di riferimento e quindi favorire una maggiore partecipazione da parte delle fasce più giovani alla vita sociale e lavorativa.	2.1.A Creazione di un network composto da almeno 10 membri tra istituzioni e altri attori sociali quali associazioni e organizzazioni operanti nel terzo settore, in grado di operare anche attraverso strumenti digitali di condivisione dei dati.

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle

linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Il progetto si articola in cinque principali azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile. Per raggiungere gli obiettivi individuati e rendere operativi i piani di attuazione, saranno necessarie delle azioni preliminari di seguito descritte:

- a. Coinvolgere ulteriormente i giovani residenti nel territorio in cui interviene il progetto per renderli partecipi delle attività previste;
- b. Pubblicizzare ulteriormente la presenza e l'attività dello sportello, attraverso attività di disseminazione e grazie al sostegno dei partner con un possibile coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, per informare i giovani sulle opportunità offerte e tramite la realizzazione di canali digitali ad hoc.

Queste azioni sono necessarie all'avvio delle attività programmate che vedranno coinvolti gli operatori volontari durante il loro percorso di servizio civile.

Per la pubblicizzazione e la diffusione delle attività del progetto e per coinvolgere i giovani del territorio interessato, è prevista l'organizzazione di eventi culturali, attività di animazione.

Di seguito le attività specifiche che coinvolgeranno gli operatori volontari, in relazione alle azioni previste e agli obiettivi del progetto individuati.

Obiettivo 1.1 Continuità nell'apporto di informazioni verso i giovani del territorio rispetto alle opportunità del mercato del lavoro e delle sue continue evoluzioni con conseguente aumento dell'utenza interessata e del raggio di azione dello sportello informa giovani

Attività 1.1.1 potenziare il servizio di contatto con l'utente, garantito nella fascia oraria dalle 9.00 alle 18.00 nella sede d'attuazione, che si occuperà di informare i giovani sulle offerte formative, eventi culturali associativi, concerti, proiezioni, manifestazioni, rappresentazioni teatrali etc , al fine di offrire occasioni di crescita e sviluppo culturale e per ridurre la dispersione scolastica. Inoltre, lo sportello si occuperà di informare i giovani sulle opportunità di lavoro presenti sul territorio. Gli enti partner daranno un contributo a supporto del potenziamento dello sportello.

Attività 1.1.2 Pubblicizzare le iniziative contattando le scuole, i Comuni, gli informa giovani attivi nella provincia di Caltanissetta e sul territorio regionale attraverso la mailing list e i social media dell'ente attuatore.

Attività 1.1.3 Raccogliere informazioni sulle offerte formative attraverso il contatto con le associazioni presenti sul territorio, con le scuole secondarie e con le Università;

Attività 1.1.4 Raccogliere informazioni sulle offerte lavorative nel territorio, attraverso il contatto di Enti e aziende presenti in provincia e attraverso una selezione delle offerte registrate nelle riviste specializzate e sui siti internet dedicati.

Attività 1.1.5 Creazione, presso l'istituendo laboratorio, di nuovi corsi e workshop rivolti alla formazione degli utenti sulla corretta compilazione di un curriculum vitae, sulla creazione di indirizzi di posta elettronica certificata e profili di identità digitale, sui software maggiormente diffusi, sui sistemi operativi alternativi open source; fornire informazioni specifiche agli utenti sull'utilizzo di Internet in particolare cercando di individuare e analizzare tutti quei siti dedicati all'informazione, all'istruzione e alle opportunità di studio tese alla preparazione professionale. (l'alfabetizzazione informatica tornerà utile anche per l'acquisizione di competenze da parte degli operatori volontari in SCU, nell'ottica di una migliore gestione dei dati e della comunicazione esterna.) Il laboratorio si attiverà tramite lo sportello di Mussomeli, grazie al supporto **dell'ente partner Agenzia Sprescia**. La formazione, come descritto al box 41, coinvolgerà anche gli operatori volontari in SCU, al fine di fornire agli stessi competenze utili per svolgere in autonomia l'attività al seguente punto 1.1.6 e per un migliore utilizzo del computer in tutte le altre attività in cui è previsto il suo utilizzo.

Attività 1.1.6 Accompagnamento nella navigazione in internet degli utenti e supporto tecnico durante la navigazione.

Obiettivo 2.1 Accrescimento e consolidamento delle partnership implementate all'interno del progetto "Giovani inFORMA" per favorire ulteriormente la cooperazione tra istituzioni e tra istituzioni e altri attori operanti all'interno del territorio di riferimento e quindi favorire una maggiore partecipazione da parte delle fasce più giovani alla vita sociale e lavorativa.

Attività 2.1.1 Comunicazione costante con gli sportelli già attivi in Sicilia, al fine di creare una rete quanto più possibile attiva tra realtà operanti sul territorio regionale.

Attività 2.1.2 Ampliamento del database e selezione sulle opportunità offerte dal territorio e raccolte dallo sportello, al fine di permettere un maggiore scambio di informazioni e, di conseguenza, aumentare il volume delle opportunità da offrire agli utenti.

Attività 2.1.3 Miglioramento dell'accesso al database e attivazione di azioni comuni tra sportelli informa giovani dei Comuni e della Regione e quelli attivati dai Circoli ARCI, grazie anche alla collaborazione del comune di Mussomeli, partner del progetto, e alla messa in rete di nuovi canali digitali.

Attività 2.1.4 Sensibilizzazione degli stakeholder, attraverso la promozione e la disseminazione del progetto e l'organizzazione di incontri di gruppo dei referenti dei soggetti territoriali coinvolti nel progetto;

Attività 2.1.5 Definizione di protocolli d'intesa con nuovi stakeholder.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo 1.1 Continuità nell'apporto di informazioni verso i giovani del territorio rispetto alle opportunità del mercato del lavoro e delle sue continue evoluzioni con conseguente aumento dell'utenza interessata e del raggio di azione dello sportello informa giovani												

Attività 2.1.2 Ampliamento del database e selezione sulle opportunità offerte dal territorio e raccolte dallo sportello			X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività 2.1.3 Miglioramento dell'accesso al database e attivazione di azioni comuni tra sportelli informa giovani dei Comuni e della Regione e quelli attivati dai Circoli ARCI				X	X	X	X	X	X				
Attività 2.1.4 Sensibilizzazione degli stakeholder, attraverso la promozione e la disseminazione del progetto		X	X										
Attività 2.1.5 Definizione di protocolli d'intesa con nuovi stakeholder				X	X	X							

AZIONI TRASVERSALI

Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	x												
Formazione Specifica	x	X	X										
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x				
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x				x	x	
Monitoraggio olp											x	x	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori Volontari in SCU verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

In relazione alle attività descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivo	Attività	Ruolo
Obiettivo 1.1 - Continuità nell'apporto di informazioni verso i giovani del territorio rispetto alle opportunità del mercato del lavoro e delle sue continue evoluzioni con conseguente aumento dell'utenza interessata e del raggio di azione dello sportello informa giovani	Attività 1.1.1 Potenziare il servizio di contatto con l'utente	Gestione-dell'attività di sportello e front-office, col supporto degli operatori dell'ente, che li affiancheranno. Pubblicizzazione delle iniziative sia contattando le scuole e i comuni, sia contattando gli altri punti informa giovani presenti in provincia e sul territorio regionale, attraverso i mezzi messi a disposizione dall'ente.
	Attività 1.1.2 Pubblicizzare le iniziative contattando le scuole, i Comuni, gli informa giovani attivi nella provincia di Caltanissetta e sul territorio regionale	
	Attività 1.1.3 Raccogliere informazioni sulle offerte formative attraverso il contatto con le associazioni presenti sul territorio, con le scuole secondarie e con le Università;	Gestione dell'attività di raccolta delle informazioni delle offerte formative e lavorative, grazie alla consultazione di annunci su internet e di riviste di settore, e contattando le Università e gli enti di formazione, col supporto degli operatori dell'ente.
	Attività 1.1.4 Raccogliere informazioni sulle offerte lavorative nel territorio	
	Attività 1.1.5 Creazione di nuovi corsi e workshop rivolti alla formazione degli utenti	Supporto agli esperti nella realizzazione delle attività legate al laboratorio.
	Attività 1.1.6 Accompagnamento nella navigazione in internet degli utenti e supporto tecnico durante la navigazione.	Gestione in autonomia dell'attività assistendo l'utente nell'uso degli strumenti presenti nei centri
Obiettivo 2.1 - Accrescimento e consolidamento delle partnership implementate all'interno del progetto "Giovani inFORMA" per favorire ulteriormente la cooperazione tra istituzioni e tra istituzioni e altri attori operanti all'interno del territorio di riferimento e quindi favorire una maggiore partecipazione da parte delle fasce più giovani alla vita sociale e lavorativa.	Attività 2.1.1 Comunicazione costante con gli sportelli già attivi in Sicilia, al fine di creare una rete quanto più possibile attiva tra realtà operanti sul territorio regionale.	Gestione dell'attività con il supporto e l'affiancamento degli operatori dell'ente per migliorare la quantità e la qualità delle informazioni inserite in database
	Attività 2.1.2 Ampliamento del database e selezione sulle opportunità offerte dal territorio e raccolte dallo sportello	
	Attività 2.1.3 Miglioramento dell'accesso al database e attivazione di azioni comuni tra sportelli informa giovani	
	Attività 2.1.4 Sensibilizzazione degli stakeholder, attraverso la	Supporto all'attività di diffusione dei risultati del progetto e

	promozione e la disseminazione del progetto e l'organizzazione di incontri di gruppo dei referenti dei soggetti territoriali coinvolti nel progetto;	partecipazione agli incontri con i referenti dei vari soggetti territoriali	
	Attività 2.1.5 Definizione di protocolli d'intesa con nuovi stakeholder.		

Gli operatori volontari del SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1 Potenziare il servizio di contatto con l'utente	Responsabile sportello con esperienza nel coordinamento di progetti ed esperto in comunicazione e servizi di front-office	Supervisione e coordinamento delle attività dello sportello e analisi dei bisogni degli utenti	1
Attività 1.1.2 Pubblicizzare le iniziative contattando le scuole, i Comuni, gli informa giovani attivi nella provincia di Caltanissetta e sul territorio regionale	Educatore con esperienza pregressa nell'ambito dei servizi educativi e dell'orientamento e nei contatti con altri enti	Attività di orientamento e primo addestramento alla comunicazione	1
Attività 1.1.3 Raccogliere informazioni sulle offerte formative attraverso il contatto con le associazioni presenti sul territorio, con le scuole secondarie e con le Università;	Operatore di sportello con esperienza pregressa in attività di front-office e predisposizione alle pubbliche relazioni	Primo addestramento all'attività; supporto nella raccolta dati	2
Attività 1.1.4 Raccogliere informazioni sulle offerte lavorative nel territorio			
Attività 1.1.5 Creazione di nuovi corsi e workshop rivolti alla	Operatori informatici con esperienza nelle attività per cui è	Attività di orientamento alla gestione delle attività.	3 soci volontari col supporto dell'operatore dell'ente partner.

formazione degli utenti	chiamato a svolgere il compito.	Gestione dell'attività di formazione agli utenti e del laboratorio informatico, col supporto degli operatori Volontari in SCU	
Attività 1.1.6 Accompagnamento nella navigazione in internet degli utenti e supporto tecnico durante la navigazione.	Operatori informatici con esperienza nelle attività per cui sono chiamati a svolgere il compito; operatori di sportello	Primo addestramento e supporto alle attività di supporto tecnico durante la navigazione e l'utilizzo dei pc.	3
Attività 2.1.1 Comunicazione costante con gli sportelli già attivi in Sicilia, al fine di creare una rete quanto più possibile attiva tra realtà operanti sul territorio regionale.	Operatori di sportello con esperienza pregressa in attività di front-office e predisposizione alle pubbliche relazioni	Coordinamento e affiancamento agli operatori Volontari in SCU nell'attività di sportello	2
Attività 2.1.2 Ampliamento del database e selezione sulle opportunità offerte dal territorio e raccolte dallo sportello	Operatori informatici con esperienza nelle attività per cui sono chiamati a svolgere il compito; operatori di sportello	Primo addestramento sulla registrazione dei dati su file, sull'inserimento dei dati all'interno del database e supporto alle attività di recupero delle informazioni utili sul territorio.	2
Attività 2.1.3 Miglioramento dell'accesso al database e attivazione di azioni comuni tra sportelli informa giovani	Operatore informatico con esperienza nelle attività per cui è chiamato a svolgere il compito; operatore di sportello	Gestione e monitoraggio dell'attività di utilizzo dei database, col supporto degli operatori Volontari in SCU	1
Attività 2.1.4 Sensibilizzazione degli stakeholder, attraverso la promozione e la disseminazione del progetto e l'organizzazione di incontri di gruppo dei referenti dei soggetti territoriali coinvolti nel progetto;	Educatori con esperienza pluriennale nell'ambito della comunicazione e dell'orientamento;	Gestione dell'attività, contatto con gli stakeholder e sensibilizzazione al fine di definire protocolli di intesa sul territorio, con il supporto degli operatori Volontari in SCU, sfruttando la loro conoscenza in campo comunicativo e giuridico.	2
Attività 2.1.5 Definizione di protocolli d'intesa con nuovi stakeholder.	Laureato in Giurisprudenza		1

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato. Considerata l'articolazione del progetto, la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento potrà svolgersi in luoghi diversi dalla propria sede d'attuazione e con orario continuato. Si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto. Si richiede dunque la disponibilità a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:
Gli Operatori volontari del SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:
- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi,

etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 *incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SCU potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SCU prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU e si esplica in 3 *differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: **www.ascsicilia.org** sull'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti.

Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.

Saranno considerati titoli preferenziali coloro in possesso di:

- ✓ esperienze documentate nel settore di intervento del progetto;
- ✓ titoli attinenti all'area di intervento del progetto;
- ✓ competenze in ambito informatico e di comunicazione.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, avendo cura di allegare eventuali certificazioni con dettaglio del periodo di svolgimento del servizio (o, per attività non continuative, il monte ore totale) e il dettaglio delle attività svolte.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<u>Formazione Specifica</u>	<u>Importo in Euro</u>
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	250,00
Costo complessivo delle dispense	300,00
Costo totale della cancelleria per la formazione specifica	150,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	0,00
Totale	700,00
<u>Promozione del Servizio Civile Nazionale e pubblicizzazione del progetto</u>	<u>Importo in Euro</u>
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	150,00
Comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	1.200,00
Realizzazione di n.04 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	100,00
Totale	1.450,00
<u>Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 9.4)</u>	<u>Importo in Euro</u>
Rimborsi spese personale coinvolto	500,00
Totale	500,00
<u>Risorse Tecniche strumentali al progetto</u>	<u>Importo in Euro</u>

N. 6 abbonamenti annuali Dropbox advanced	1.080,00
N. 1 postazione completa di lavoro (Sedia, scrivania, computer con collegamento internet, scanner, stampante e telefono)	800,00
Utenze dedicate	1,500,00
Mobili per ufficio (n. 4 cassettiere, n. 2 schedari, n. 1 libreria)	1.200,00
Totale	4.580,00
Totale complessivo in Euro	7.280,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Comune di Mussomeli C.F.81001130855	Ente pubblico	Attività 1.1.2 Messa a disposizione locali biblioteca Comunale per attività progettuali; Attività 2.1.2 Supporto informativo documentaristico per aggiornamento database
Agenzia Sprescia P.I. 01947020853	Profit	Attività 1.1.5 Creazione, presso l'istituendo laboratorio, di nuovi corsi e workshop rivolti alla formazione degli utenti sulla corretta compilazione di un curriculum vitae, sulla creazione di indirizzi di posta elettronica certificata e profili di identità digitale, sui software maggiormente diffusi, sui sistemi operativi alternativi open source; fornire informazioni specifiche agli utenti sull'utilizzo di Internet in particolare cercando di individuare e analizzare tutti quei siti dedicati all'Informazione, all'istruzione e alle opportunità di studio tese alla preparazione professionale. (l'alfabetizzazione informatica tornerà utile anche per l'acquisizione di competenze da parte degli operatori volontari in SCU, nell'ottica di una migliore gestione dei dati e della comunicazione esterna.)

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:	
Obiettivo 1.1	
<i>Attività 1.1.1</i>	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>

N. 3 postazioni, complete di linee telefoniche e 1 fax	contattare quei soggetti che sono portatori di interesse rispetto all'attività dello sportello
N. 3 postazioni, con computer e collegamento ad internet	registrazione dei dati raccolti e degli utenti
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, fogli per stampante, etc...
N. 1 Armadio	custodire le schede, la cancelleria ed il materiale vario necessario per l'attività.
Attività 1.1.2	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
N. 3 postazioni complete di computer con collegamento ad internet e stampanti	primo contatto degli enti; invio email informative; redazione e diffusione newsletter.
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, fogli per stampante, etc...
Attività 1.1.3	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
N. 3 postazioni complete di computer con collegamento ad internet e stampanti	raccolta informazioni, bandi e altra documentazione necessaria
Attività 1.1.4	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
N. 3 postazioni complete di computer con collegamento ad internet e stampanti e telefono	raccolta informazioni, bandi e altra documentazione necessaria, primo contatto con gli enti
Riviste di settore e materiale informativo (n.q)	Ricerca proposte di lavoro, bandi e altre opportunità di occupazione e/o corso professionale.
attività 1.1.5 attività 1.1.6	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
n. 3 Postazioni con computer collegati ad internet	Consentire agli utenti di poter accedere alla rete telematica.
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, etc...
Obiettivo 2.1	
Attività 2.1.1 Attività 2.1.2 Attività 2.1.3	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>

N. 1 postazione telefonica completa di computer connesso ad internet (1 in ogni sede)	Realizzare e gestire i database in cui saranno raccolte le informazioni, circuito interno ed esterno di comunicazione e scambio informazioni tra gli sportelli.
Pen drive e cd rom	Archiviare informazioni e scambio delle stesse con i vari sportelli del territorio
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, archiviare informazioni, materiale per archiviazione dei dati, etc...
<i>attività 2.1.4</i> <i>attività 2.1.5</i>	
Risorsa	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:
2 postazioni telefoniche	primo contatto telefonico al fine di attivare azioni comuni.
N. 1 videoproiettore	Promuovere la conoscenza del progetto attraverso la proiezione di slide e schede varie durante gli incontri di gruppo dei referenti dei soggetti territoriali coinvolti nel progetto.
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, archiviare informazioni, etc...

Riassumiamo di seguito il numero totale delle risorse utilizzate per la realizzazione del progetto:

Risorse per ogni sede di attuazione	quantità
Stanze	1
postazioni complete di tavolo, sedia, telefono, computer connesso ad internet	3
Postazioni pc per laboratori	3
Stampanti	1
Fax	1
Videoproiettore	1
Armadi	1
Pen drive e cd rom	n.q.
Riviste di settore	n.q.
Cancelleria (fogli bianchi, blocchi per appunti, penne, custodie trasparenti per cd, veline trasparenti, archive, raccoglitori, etc...)	n.q.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9, sia relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, che relativamente alla lettera f) dello stesso articolo, fino ad ulteriori 9 crediti. Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia richiesta.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture

sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede locale di Arci Servizio Civile Sicilia in via Carlo Rao, 16 – Palermo.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede d'attuazione presso la sede di Associazione Culturale Strauss, sita in Via della Vittoria 8 a Mussomeli (CL)

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Mario Messina nato a Mussomeli (CL) il 30/03/1982	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze Ambientali</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente circolo ARCI "Arcistrauss" di Mussomeli</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2006 ha coordinato e gestito progetti di inclusione sociale e di animazione territoriale finanziati dalla Commissione europea. Nel circolo si è occupato altresì della gestione di molti volontari e risorse umane.</p> <p>Lavora ininterrottamente in Arcistrauss da nove anni. Dal 2005 è responsabile del settore cultura e comunicazione e dal 2008 del settore sviluppo associativo dell'associazione di promozione sociale Arci Sicilia, di cui è componente del Consiglio e della Presidenza regionale.</p> <p>Competenze nel settore: Impegnato per conto del Circolo ARCI "Arcistrauss" di Mussomeli, è esperto in progettazione, ha scritto e co-diretto la maggioranza dei progetti più importanti promossi da Arcistrauss. È anche la persona di contatto del Punto Locale Eurodesk ed è responsabile della gestione finanziaria dell'Associazione. Infine, è responsabile delle pubbliche relazioni.</p> <p>Possiede importanti competenze comunicative derivate dalle esperienze di gestione di gruppi e di risorse umane, oltre che nelle esperienze formative accumulate in campo della comunicazione; eccelse competenze informatiche, grazie alla propria formazione e alla gestione degli sportelli informa giovani e ai volontari impegnati nei progetti presentati dall'associazione nelle scorse annualità.</p>	<p>Modulo 1: "Presentazione e del progetto e primo addestramento per la gestione degli sportelli</p> <p>Modulo 3 "I giovani e gli sportelli informa-giovani"</p>

<p>Roberta Lanzalaco nata a Mussomeli (CL) il 09/10/1984</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in lingue e letterature moderne Ruolo ricoperto presso l'ente: Operatore giovanile Esperienza nel settore: Lavora all'interno di Associazione Culturale Strauss da 5 anni. È deputata all'organizzazione e alla supervisione dei volontari SVE, sorvegliando le attività e il processo di apprendimento, svolgendo un vero e proprio tutoraggio per i volontari. Competenze nel settore: ha maturato una notevole esperienza nella gestione dei gruppi grazie alle attività realizzate all'interno del circolo e nel corso di vari progetti internazionali a cui ha partecipato. Eccelle capacità di comunicazione e di utilizzo degli strumenti informatici grazie alle competenze acquisite con la partecipazione a corsi di formazione specifici.</p>	<p>Modulo 2 : "Il gruppo di lavoro" Modulo 3 "I giovani e gli sportelli informatici giovani"</p>
<p>Dario Vincenzo Palermo nato a Mussomeli (CL) il 21/09/1990</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale Ruolo ricoperto presso l'ente: operatore giovanile, responsabile media Esperienza nel settore: è impegnato nelle attività del circolo dal 2006. È esperto nelle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione, si occupa direttamente di project management e project writing, della gestione e del design del sito web, della newsletter, delle attività pubblicitarie e della diffusione dei risultati dei progetti. Competenze nel settore: grazie agli studi intrapresi possiede ottime capacità gestionali nel campo della progettazione e della cooperazione internazionale allo sviluppo economi, grazie all'esperienza maturata all'interno del circolo, possiede profonde abilità di facilitazione di attività di teamwork, comunicazione, leadership. Eccelle capacità di utilizzo di strumenti informatici, sistemi operativi, software di grafica pubblicitaria e photo-video editing.</p>	<p>Modulo 4 : "La comunicazione e la relazione"</p>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Tem	Ore
Mario Messina	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della struttura dove si svolgerà il servizio; • Conoscenza degli strumenti operativi per attuare il progetto di intervento; • Conoscenza e acquisizione delle metodologie necessarie per lavorare. • Bilancio delle aspettative degli operatori volontari 	16
Modulo: Modulo 1: “Presentazione del progetto e primo addestramento per la gestione degli sportelli		
Formatore	Tem	Ore
Roberta Lanzalaco	<ul style="list-style-type: none"> • Io e gli altri; • Il gruppo come risorsa; • Elementi di gestione di database e di condivisione di strumenti 	8
Modulo: Modulo 2 “Il gruppo di lavoro”		
Formatore	Tem	Ore
Mario Messina Roberta Lanzalaco	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni della popolazione degli utenti nel territorio; • La condizione dei giovani: approfondimento di alcune problematiche; • Approfondimento dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori; • Ricerca di progetti sperimentali/ raffronto e fattibilità di realizzazione nella comunità locale. • Nozioni di base sulla comunicazione, la relazione e l’osservazione; • Introduzione alle tecniche e alla capacità di ascolto e relazionali; • La comunicazione verbale e non verbale 	20
Modulo: Modulo 3 “I giovani e gli sportelli informa-giovani”		
Formatore	Tem	Ore
Dario Vincenzo Palermo	<ul style="list-style-type: none"> • I giovani e i nuovi modelli comunicativi; • L’uso del computer e principali software; • I social media e il web management • Simulazioni ed esercitazioni 	20
Modulo: Modulo 4 “La comunicazione e la relazione”		
Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi</i>	8 ore

Vincenzo Donadio	<i>all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	(complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box</p>		

- a) Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- b) Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- c) Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- d) Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- e) Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- f) Gestione delle situazioni di emergenza
- g) Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- h) Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- i) Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con

l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, di cui 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata a entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini